Scapigliatura

Movimento solo italiano (1860 e 1890) influenzato dai bohémien (zingaro), artisti parigini che hanno uno stile di vita ribelle. Gli scapigliati sono scrittori, poeti, musicisti, scultori e pittori che hanno in comune atteggiamenti trasgressivi e provocatori, indipendenza e tormento interiore. Essi non condividono i modi di vita borghesi. Essi diffondono testi stranieri e introducono nei loro testi elementi macabri, sogno, incubo…

Essi accolsero alcuni temi del romanticismo europeo e diedero voce al disagio della modernità. Ritenevano un modello negativo Manzoni perché era responsabile di una letteratura convenzionale.

Il dualismo è la contrapposizione tra l’aspirazione a una più alta idealità (bello e virtù) e la realtà.

Gli scapigliati si basano sulle esperienze quotidiane, sulla ribellione, sul macabro e su dualismo (ideale-realtà, bello-brutto..)

Esponenti: Praga, Tarchetti e Boito